
Subject: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Thu, 23 Feb 2012 23:40:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

tanto per tornare a parlare di grande cinema
imho il suo miglior film

Scorsese? un vecchio reazionario.

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Thu, 23 Feb 2012 23:59:31 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:eddad914-1482-4c50-80d2-1e87965357ea@ge5g2000vbb.googlegroups.com...

> Scorsese? un vecchio reazionario.

Cosa che peraltro ha sempre ammesso, anzi rivendicato, lui stesso.
Cmq non sono certo gli ultimi film a permettere di capire Scorsese.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Fri, 24 Feb 2012 08:51:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 24 Feb, 00:40, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

> tanto per tornare a parlare di grande cinema

> imho il suo miglior film

>

> Scorsese? un vecchio reazionario.

>

come John Ford

Michele

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [susanna](#) on Fri, 24 Feb 2012 14:55:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" ha scritto nel messaggio news:09c4314b-500f-

:On 24 Feb, 00:40, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

:> tanto per tornare a parlare di grande cinema

:> imho il suo miglior film

:>

:> Scorsese? un vecchio reazionario.

:>

:

:come John Ford

Bastardi, sia a te che alle scarpe.

susanna

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Jack Burton](#) on Fri, 24 Feb 2012 17:49:11 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 24 Feb, 09:51, Once Upon a Time in IACine

<michele_lib...@libero.it> wrote:

> On 24 Feb, 00:40, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

>

> > tanto per tornare a parlare di grande cinema

> > imho il suo miglior film

>

> > Scorsese? un vecchio reazionario.

>

> come John Ford

e come Cassavetes

b.

(l'ostile conta)

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [susanna](#) on Fri, 24 Feb 2012 18:10:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Jack Burton" ha scritto nel messaggio

news:e2b269b6-73a6-48b8-93d8-8eeaf94ba591@eb6g2000vbb.googlegroups.com...

:> > Scorsese? un vecchio reazionario.

:>
:> come John Ford
:
:e come Cassavetes

Jack!
Vale ancora la tua mail di un tempo?

ciao

susanna

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 24 Feb 2012 19:07:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> ha scritto nel messaggio
news:4f47a4e0\$0\$1384\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>Bastardi, sia a te che alle scarpe.

Cara Susanna! Come stai? Spero bene.

Se alludi a me, non sono scarpe, sono vestiti (cfr Joseph Roth, Ebrei
erranti).

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [susanna](#) on Fri, 24 Feb 2012 20:47:31 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" ha scritto nel messaggio

:>Bastardi, sia a te che alle scarpe.
:
:Cara Susanna! Come stai? Spero bene.

Lasciami lamentare... No, non va bene, ma sembra leggermente migliorare.

:Se alludi a me, non sono scarpe, sono vestiti (cfr Joseph Roth, Ebrei
:erranti).

Vero, ma chissa' perche' quando leggo 'Shapiro' mi viene in mente quel film e mi rimane l'immagine delle scarpe. Dovrei rivederlo per capire se c'e' una ragione, ma 'sta storia del ridoppiaggio me lo allontana. Ho fatto montare l'audio originale sulla versione ad alta definizione, prima o poi lo rimetto su.

susanna

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 24 Feb 2012 21:10:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> ha scritto nel messaggio news:4f47f775\$0\$1389\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>Lasciami lamentare... No, non va bene, ma sembra leggermente migliorare.

Beh, speriamo. :-) Auguri.

>Vero, ma chissa' perche' quando leggo 'Shapiro' mi viene in mente quel film
>e mi rimane l'immagine delle scarpe. Dovrei rivederlo per capire se c'e'
>una ragione,

Non mi pare. L'insegna si vede per un momento, la banda si sta aggirando per Brooklyn (dev'essere Flatbush). Prima che incendino l'edicola.
Per me c'Ã¨ qualche altro film in cui un Shapiro vende scarpe (non Ã¨ difficile). Forse Harry a pezzi di WA.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 24 Feb 2012 21:11:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Jack Burton" <bibibozzato@hotmail.com> ha scritto nel messaggio news:e2b269b6-73a6-48b8-93d8-8eeaf94ba591@eb6g2000vbb.googlegroups.com...

> e come Cassavetes

'nzomma.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Sat, 25 Feb 2012 10:14:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 24 Feb, 22:10, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:
> "susanna" <s...
>
>
> >Vero, ma chissa' perche' quando leggo 'Shapiro' mi viene in mente quel film
> >e mi rimane l'immagine delle scarpe. Dovrei rivederlo per capire se c'e'
> >una ragione,
>
> Non mi pare.

facilis

SH...o....o....ES

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 25 Feb 2012 10:20:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:a2c20239-501b-4308-b17a-00390ebba98c@l16g2000vbl.googlegroups.com...

> SH...o....o....ES

Suggerimento subliminare.
Per una volta l'hai detta giusta, Luzy. Forse.
Appunta sul calendario.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Sat, 25 Feb 2012 15:37:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 25 Feb, 11:20, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> Per una volta l'hai detta giusta, Luzy. Forse.

sento finirÃ come con i neutrini.....

Tornanto a Carpenter e THE WARD
Nessuno ha uno straccio di opinione entusiasta su questo film?

mondo lobotomizzato

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Manuel Marino](#) on Sat, 25 Feb 2012 15:42:50 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Thu, 23 Feb 2012 15:40:37 -0800 (PST), luziferszorn
<pan25712@gmail.com> wrote:

>tanto per tornare a parlare di grande cinema
>imho il suo miglior film
>
>Scorsese? un vecchio reazionario.
>
>lq

cioÃ", stai parlando di un capolavoro, ho rischiato di rivedermelo a
raffica per quanto Ã" bello...

--

Una ComunitÃ di Artisti che aiutano Artisti - <http://manuelmarino.com>

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [BArRYZ](#) on Sat, 25 Feb 2012 16:43:41 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* luziferszorn wrote, Il 25/02/2012 16:37:

> Tornanto a Carpenter e THE WARD
> Nessuno ha uno straccio di opinione entusiasta su questo film?

[Vi sono degli spoiler sul film in oggetto. Se non vuoi leggerli, non me
ne frega un beneamato cazzo, ma almeno adesso lo sai e non potrai
eventualmente rompermi i coglioni in tal senso]

IMHO e' un buon horror.

Visivamente, la fotografia e il montaggio poi, ben piu' che buoni, direi
proprio notevoli (soprattutto la parte audio, nonostante non sia stata
curata da Carpenter in persona).

C'e' una mano che davvero e' difficile ritrovare negli horror di adesso,
e lo dico senza fare l'inutile nostalgico. Vi e' infatti una bellezza ed
una ricchezza nella scelta dei punti di vista, della fotografia, dei

movimenti di macchina, che sono oggettivamente da regista di razza. Diciamo che la sceneggiatura e' il vero neo del film. Si tratta di un misto di gia' visto e di superficiale, senza contare che queste tematiche esistenziali e psicologiche proprio non sono adatte ad uno come Carpenter che infatti non sviluppa affatto tutti i sottotesti e il contorno, che invece in una sceneggiatura del genere erano essenziali per farlo funzionare bene.

Carpenter, da bravo artigiano di genere, usa il gimmick della personalita' multipla nascosta, *solo* per creare una serie di scene ad alta tensione; a lui quasi non interessa il contorno, e la storia che gli hanno detto di mettere in scena e' solo una scusa per creare tensione. Non gli interessa la profondita', la psicologia, il travaglio dell'anima delle persone che soffrono e che per sopravvivere costruiscono mondi artificiali nella loro mente; quello che gli interessa e' solo una premessa drammatica su cui costruire una serie di scene di puro horror per rappresentare un conflitto della ragione contro se stessa.

Ed e' proprio questa enorme semplicita' di intenti che affascina in questo film, perche' nonostante il tutto a tratti sia quasi risibile per il livello di superficialita' e inverosimiglianza, i singoli climax e il sovrannaturale, immersi in questa bellezza visiva tutta artificiale e costruita a sua volta (da notare la scelta, non casuale, di prendere tutte belle e provocanti ragazze come protagoniste), funzionano decisamente bene.

Il twist finale e poi talmente ingenuo e' banale che, ancora una volta, chiude con compiutezza assoluta un riferimento circolare ovvio, ma al tempo stesso profondo: la percezione della realta' dipende dai punti di vista, ed ogni persona percepisce la realta' in modo diverso.

Volendo interpretare questo assunto, appunto, quasi ovvio, si potrebbe dire che quello che ci suggerisce Carpenter con il suo cinema senile, e' un ritorno all'idea piu' pura della settima arte, ovvero quella di una falsificazione della realta' oggettiva tramite la sublimazione della parzialita' dell'osservatore, che nel cinema altri non e' se non lo spettatore stesso.

Questo film ci racconta, in fondo, che questi differenti punti di vista, ovvero la non oggettivita' e, in fondo, il dubbio come metafora esistenziale, devono essere accettati e metabolizzati per come sono, evitando l'approfondimento autoreferenziale fine a se stesso, altrimenti (e questo e' un tema molto lovecraftiano che Carpenter approfondisce piu' o meno in tutto il suo cinema, fin dalle origini) il rischio per Carpenter e' che l'uomo possa perdere nel confronto, ed entrare in un travaglio interiore che potrebbe fargli perdere l'uso della ragione, perche' la ragione, per Carpenter, non puo' indagare fino in fondo se stessa, se non fino ad un certo punto.

Il film stesso ci mostra questo tentativo, destinato al fallimento, di accorpare, con la ragione, diversi punti di vista in uno solo: la protagonista cerca di superare i suoi traumi creando differenti personalita', costruendo mondi altri, e non appena cerca di sintetizzare

tutto questo, e di metabolizzare il dolore o il trauma, arriva il sovrannaturale, ovvero la sua alterita' irrazionale, incontrollabile. Devo dire che il film e' interessante anche perche' l'immaginario passato messo in scena, le vecchie case di cura americane degli anni 60' con tutte le loro mostruosita' (lobotomia, elettroshock, farmaci, violenza, etc etc), non *celebra* quegli anni omaggiando certa iconografia, ma semmai attualizzandone la rappresentazione con modernita'. In effetti il manicomio e i personaggi sono vestiti e immersi in quel periodo, ma sembrano persone, cose e situazioni, dei giorni nostri. Insomma, anche se e' un piccolissimo film, Carpenter c'e' e si vede: magari vecchio e bacucco fisicamente, ma sempre un grandissimo regista.

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Sat, 25 Feb 2012 19:14:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 25 Feb, 17:43, BArrYZ <earlg...@altern.org> wrote:

>

> Visivamente, la fotografia e il montaggio poi, ben piu' che buoni, direi
> proprio notevoli (soprattutto la parte audio, nonostante non sia stata
> curata da Carpenter in persona).
> C'e' una mano che davvero e' difficile ritrovare negli horror di adesso,
> e lo dico senza fare l'inutile nostalgico. Vi e' infatti una bellezza ed
> una ricchezza nella scelta dei punti di vista, della fotografia, dei
> movimenti di macchina, che sono oggettivamente da regista di razza.
> Diciamo che la sceneggiatura e' il vero neo del film. Si tratta di un
> misto di gia' visto e di superficiale, senza contare che queste
> tematiche esistenziali e psicologiche proprio non sono adatte ad uno
> come Carpenter che infatti non sviluppa affatto tutti i sottotesti e il
> contorno, che invece in una sceneggiatura del genere erano essenziali
> per farlo funzionare bene.

questa Ã¨ pura decodifica arbitraria (per non dire aberrante lol)

il film Ã¨ un ottimo film proprio perchÃ© ha una sceneggiatura di buon livello e che nelle mani di Carpenter prende il volo
c'Ã¨ una critica all'orrore della tortura psichiatrica che nel film di scorsese diventa via via puro negazionismo reazionario.
i titoli di testa giÃ ti schiantano al suolo se hai un minimo di sensibilitÃ per l'orrore della realtÃ
per questo motivo non Ã¨ un film horror ma, semmai, un film drammatico o, se si vuole, un thriller psico

se si legge con il canone horror viene tutto travisato perch  nei fatti Carpenter cambia drasticamente stile e finalit  nell'intervista, non a caso, parla di "maturit  " (sua, non evidentemente dei fan)
lo stesso "mostro"   superba metafora psicologica, e rimanda direttamente al mostro interiore che mai come in questo caso   stato correttamente rappresentato
il finale   ingenuo e banale se lo si decodifica all'opposto di ci ² che in realt   
in fondo si tratta del capovolgimento del classico finale becero-horror dove la speranza   negata allo spettatore
qui a comparire prima del buio   il personaggio (personalit ) pi ¹ amata e pi ¹ combattiva; colei che durante tutto il film lotta per la vera sopravvivenza; al contrario la paziente guarita   "rimbecillit  ", ridotta a mezza larva da un atteggiamento psichiatrico che s , non ti trappana pi ¹ il cervello per guarirti, ma come troppa psicoanalisi ti riconsegna alla societ  ben addomesticato.
i genitori "lugubri" sono infatti assai contenti della figlioletta addomesticata; e non negano allo spettatore uno sguardo terribile (madre) e parole di "disappunto" per le altre.

riguardatelo
  un capolavoro
il miglior film di sempre di Carpenter

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 25 Feb 2012 21:38:18 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:cf4b6e70-ce39-43be-a40f-cbcfdb42da8e@gi10g2000vbb.googlegroups.com...

>questa   pura decodifica arbitraria (per non dire aberrante lol)

Non ho visto il film, ma due cose ci tengo a dirle:

-Stai parlando con una persona che di cinema ne capisce

-le considerazioni che svolgi non sono affatto necessariamente in contrasto con la retorica del genere, anzi. E' possibilissimo svolgerle usandone accortamente il repertorio linguistico, e mi pare che BarryZ sostenesse una cosa diversa da quel che hai inteso tu.

E' un po' dura dire "il miglior film di Carpenter"; proprio per i motivi che esponi tu, sono almeno quattro o cinque i capitoli della sua filmografia che valgono. A voler essere scarsi.

dR aka VitoZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [luziferszorn](#) on Sat, 25 Feb 2012 21:44:38 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 25 Feb, 22:38, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

>

> -Stai parlando con una persona che di cinema ne capisce

>

Grazie a dio

> E' un po' dura dire "il miglior film di Carpenter"; proprio per i motivi che

> esponi tu, sono almeno quattro o cinque i capitoli della sua filmografia che

> valgono. A voler essere scarsi.

>

Su, esponiti, facciamo dei titoli

1)

2)

3)

4)

5)

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 25 Feb 2012 22:00:54 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio

news:607bf1bd-4667-4980-9256-a53a1dd938ca@em9g2000vbb.googlegroups.com...

> 1)

> 2)

> 3)

> 4)

> 5)

Non ti allargare, eh, pistolino?

In primo luogo, Essi vivono, La cosa, Distretto 13 (che non inserisco, quest'ultimo, rispetto alla ricodificazione della retorica di genere, sia

chiaro; operazione peraltro condivisa da altri registi, ad esempio il Cronenberg piÃ¹ giovanile); in secondo luogo Il seme della follia, Il signore del male; a me piacciono anche Grosso guaio a Chinatown e Fuga da NY, film chiaramente diversi ma a loro modo ben condotti.

Non contesto tutto quel che hai scritto, in primo luogo perchÃ© non ho visto il film. In compenso conosco passabilmente piÃ¹ o meno tutto il resto, di Carpenter, compreso Dark Star; anche se non Ã¨ propriamente la mia tazza di thÃ©. Da quel che mi pare di intendere, ti manca comunque una contestualizzazione in chiave storica. Il che spiegherebbe il tuo innamoramento per registi come Trier, di indubbio talento ma incredibilmente (valutazione mia, per caritÃ) autoindulgente.

Prova, per esempio, a vederti il documentario di Scorsese, che tanto disprezzi (vorrei sapere del giovane Scorsese che hai visto, visto che ti allarghi tanto), Viaggio nel cinema americano. Farai alcune scoperte interessanti, viste le tematiche che ti prendono.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [luziferszorn](#) on Sun, 26 Feb 2012 00:02:30 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 25 Feb, 23:00, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> In primo luogo, Essi vivono, La cosa, Distretto 13

ma sÃ¬, sÃ¬, titoli che farei anche io; anzi credo li farebbero tutti

The Ward imho sta piÃ¹ in IÃ ; sarÃ anche che dopo i vampiretti e i marziani tagliatori di teste, qualsiasi cosa di JC puÃ² sembrare un capolavoro, ma io vedo qualcosa di interessante, verso una nuova linea, giÃ nei due orroreti della serie Master of Horror; specie nel primo...

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 26 Feb 2012 00:41:21 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:2064a60e-b1de-405b-9b5b-6878a6c46e48@l14g2000vbe.googlegroups.com...

>The Ward imho sta piÃ¹ in IÃ ;

PuÃ² essere. In ogni caso quel che ti Ã¨ stato detto non mi Ã¨ parso cosÃ¬ scandaloso.

> sarÃ anche che dopo i vampiretti e i
> marziani tagliatori di teste, qualsiasi cosa di JC puÃ² sembrare un
> capolavoro,

ecco. Peraltro i marziani a me non erano affatto dispiaciuti, e potrei farti conoscere un paio di cineasti che la pensano allo stesso modo.

> ma io vedo qualcosa di interessante, verso una nuova
> linea, giÃ nei due orroretti della serie Master of Horror; specie nel
> primo...

I migliori della serie, mediamente assai scarsa.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Roberto](#) on Sun, 26 Feb 2012 09:39:16 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

luziferszorn scriveva il 26/02/2012 :

>> In primo luogo, Essi vivono, La cosa, Distretto 13

> ma sÃ¬, sÃ¬, titoli che farei anche io; anzi credo li farebbero tutti

no guarda, non Ã¨ cosÃ¬ scontato, qui sarebbero capaci anche di nominare "Vampires" e "Fantasmi da Marte", non c'Ã¨ limite al fanatismo. Finora Ã¨ andata bene, il pudore ha prevalso.

R.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [BArrYZ](#) on Sun, 26 Feb 2012 13:55:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* luziferszorn wrote, Il 25/02/2012 20:14:

> questa Ã¨ pura decodifica arbitraria (per non dire aberrante lol)

"Aberrante lol", sÃ¬.

- > colei che durante tutto il film lotta per la
- > vera sopravvivenza; al contrario la paziente guarita Ã "rimbecillitÃ ",
- > ridotta a mezza larva da un atteggiamento psichiatrico che sÃ-, non ti
- > trapano piÃ¹ il cervello per guarirti, ma come troppa psicoanalisi ti
- > riconsegna alla societÃ ben addomesticato.
- > i genitori "lugubri" sono infatti assai contenti della figlioletta
- > addomesticata; e non negano allo spettatore uno sguardo terribile
- > (madre) e parole di "disappunto" per le altre.

Questo e' un altro tema del film, che sicuramente interessa moltissimo a Carpenter, ma appunto e' una conseguenza e non esclude affatto il traccia di fondo che riportavo, anzi ne e' l'effetto diretto.

Stesso tema, tra l'altro, che ritrovi in Essi vivono, ne Il seme della Follia, e in La Cosa (ma in realta' anche in Grosso Guai a Chinatown, 1997EFNY e in parte anche gli altri suoi film).

Il tema dell'omologazione sociale e della massificazione nel pensiero collettivo unico, in Carpenter viene quasi sempre realizzato tramite una dicotomia dei punti di vista, dove lo spettatore *scopre* insieme al personaggio principale, qualcosa che prima non sapeva. La scoperta lo emancipa in qualche modo (sempre insieme allo spettatore), e questo diventa quasi sempre anche il motore della lotta che il protagonista vive nelle vicende dei suoi film.

Come in altri film di Carpenter, in questo si vede un pessimismo nero e profondo che non e' il problema, ma proprio *la* soluzione. Un po' come il finale de La cosa o di 1997EFNY, dove Kurt Russell alla fine capisce che tutto andra' male, ma *almeno* lui ne ha preso coscienza grazie al travaglio e alla lotta autoreferenziale con la sua ragione. E, cosa piu' interessante di tutte, l'omologazione, benché inevitabile, per lui nasce proprio dal sottrarsi da questo conflitto con la ragione.

- > Ã un capolavoro
- > il miglior film di sempre di Carpenter

"Migliore" mi pare decisamente esagerato. Ci sono film di Carpenter che hanno letteralmente scritto il cinema, questo tutt'al piu' e' un piccolo film che si rivela essere una piacevole sorpresa per un regista sul finire della sua carriera, che e' gia tantissimo, ma niente a che vedere con la parola "capolavoro", IMHO. Poi non mi pare di averne parlato male, anzi.

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter
 Posted by [BArrYZ](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:02:33 GMT

* Shapiro used clothes wrote, Il 25/02/2012 22:38:

> -Stai parlando con una persona che di cinema ne capisce

Grazie davvero per la nota lusinghiera, ma non credo di meritarsela.

> -le considerazioni che svolgi non sono affatto necessariamente in
> contrasto con la retorica del genere, anzi. E' possibilissimo svolgerle
> usandone accortamente il repertorio linguistico, e mi pare che BarryZ
> sostenesse una cosa diversa da quel che hai inteso tu.
> E' un po' dura dire "il miglior film di Carpenter"; proprio per i motivi
> che esponi tu, sono almeno quattro o cinque i capitoli della sua
> filmografia che valgono. A voler essere scarsi.

Assolutamente, Danny.

Senza contare, come sottintendi pure tu, che stare ancora dietro a concetti come "migliore di" col bilancino (taroccato) del mercato o il metro sulla porta dei bambini per misura ogni giorno di quanto sono cresciuti, spero sia un qualcosa di superato raggiunta la maturita' psicofisica di una persona.

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [BArrYZ](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:16:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* Shapiro used clothes wrote, Il 25/02/2012 23:00:

> Prova, per esempio, a vederti il documentario di Scorsese, che tanto
> disprezzi (vorrei sapere del giovane Scorsese che hai visto, visto che
> ti allarghi tanto), Viaggio nel cinema americano. Farai alcune scoperte
> interessanti, viste le tematiche che ti prendono.

Faccio un quoting duale: io per esempio non amo troppo Scorsese (come dici tu, non e' propriamente la mia tazza di the'), ma proprio in quel documentario (Viaggio nel cinema americano, ma anche Il mio viaggio in Italia e pure l'episodio di The Blues) ho apprezzato la sua poliedrica figura di narratore audiovisivo, una completezza davvero notevole. A me poi piace molto di piu' il primo Scorsese, rispetto a quello di oggi, quindi non faccio molto testo.

Detto questo: il parallelo tra questo film di Carpenter e il penultimo di Scorsese, insomma, e' improponibile, se non rimanendo molto a galla sulla superficie dei due registi.

ShutterIsland e' esattamente quello che non e' questo The Ward: nel film di Scorsese prevale pressoché totalmente l'introspezione, il decor mentale, la psicanalisi piu' pura in chiave quasi poetica. Diciamo che e' un thriller per puro accidente, lo scopo di Scorsese e' completamente da un'altra parte. Qui in Carpenter invece e' l'opposto: l'analisi psicologica e l'introspezione e' inesistente (soprattutto perché il suo cinema, proprio grammaticamente, e' tutto in semi-soggettiva), ed e' solo una premessa drammatica per dosare la suspense e raccontare il travaglio della ragione dell'eroina.

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [luziferszorn](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:18:38 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26 Feb, 15:02, BArrYZ <earlg...@altern.org> wrote:

> Senza contare, come sottintendi pure tu, che stare ancora dietro a
> concetti come "migliore di" col bilancino

Non sono tanti i titoli di JC che stanno molto in alto. E concordando entrambi che The Ward non sta "giu", mi si concederá di collocarlo piu' in alto degli altri.

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [BArrYZ](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:20:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* Shapiro used clothes wrote, Il 26/02/2012 01:41:

>> ma io vedo qualcosa di interessante, verso una nuova
>> linea, giu' nei due orroretti della serie Master of Horror; specie nel
>> primo...
>
> I migliori della serie, mediamente assai scarsa.

Totalmente d'accordo.

Serie, tra l'altro, incredibilmente sopravvalutata.

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [BArrYZ](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:24:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* luziferszorn wrote, Il 26/02/2012 15:18:

> Non sono tanti i titoli di JC che stanno molto in alto.

Bah, questione di punti di vista. Carpenter e' un pezzo di storia del cinema; puo' piacere o meno, ma lo e'.

> E concordando
> entrambi che The Ward non sta "giu", mi si concederÃ di collocarlo piu¹
> in alto degli altri.

Assolutamente lecito, ma ,se proprio ti devo dire la mia, a me di fare le classifiche interessa poco o nulla, mi piace di piu' parlare dei film.

--
BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:30:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26 Feb, 14:55, BArrYZ <earlg...@altern.org> wrote:

> * luziferszorn wrote, Il 25/02/2012 20:14:
>
>
> > colei che durante tutto il film lotta per la
> > vera sopravvivenza; al contrario la paziente guarita Ã "rimbecillita",
> > ridotta a mezza larva da un atteggiamento psichiatrico che sÃ, non ti
> > trapano piu¹ il cervello per guarirti, ma come troppa psicoanalisi ti
> > riconsegna alla societÃ ben addomesticato.
> > i genitori "lugubri" sono infatti assai contenti della figlioletta
> > addomesticata; e non negano allo spettatore uno sguardo terribile
> > (madre) e parole di "disappunto" per le altre.
>
> Questo e' un altro tema del film, che sicuramente interessa moltissimo a
> Carpenter

imho questo Ã il tema del film

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:34:40 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"BArrYZ" <earlgray@altern.org> ha scritto nel messaggio
news:jidero\$1c8\$1@dont-email.me...

> Faccio un quoting duale: io per esempio non amo troppo Scorsese (come
> dici tu, non e' propriamente la mia tazza di the'),

A me Ã" piaciuto molto fino a un certo punto, ora lontano nel tempo. Diciamo
fino a Toro Scatenato. Lo Scorsese piÃ¹ recente a volte mi piace, a volte no,
altre volte non lo capisco (L'aviatore).

E l'intreccio fra le tre componenti non sempre Ã" chiaro. Soggettivamente,
L'EtÃ dell'Innocenza Ã" molto nelle mie corde. Ma che senso ha nella
filmografia, al di lÃ del ribadire l'amore per Visconti e un certo genere di
produzione (e un certo genere di narrazione)?

Proprio questo esempio credo offra il destro per il confronto -in sÃ© e per
sÃ© abbastanza assurdo, ne convengo con te- che Luzy ci ha indotto a fare:
Scorsese finisce spesso per propendere per la grande narrazione filmata.
Carpenter invece problematizza l'istanza della narrazione, come dicevi tu,
proprio a partire dal parametro visivo; cosa che Scorsese, almeno mi pare,
non fa piÃ¹ da un pezzo.

>ma proprio in quel

> documentario (Viaggio nel cinema americano, ma anche Il mio viaggio in
> Italia e pure l'episodio di The Blues) ho apprezzato la sua poliedrica
> figura di narratore audiovisivo, una completezza davvero notevole.

Anch'io lo apprezzo molto, come documentarista.

>A me

> poi piace molto di piu' il primo Scorsese, rispetto a quello di oggi,
> quindi non faccio molto testo.

Ecco. Appunto. :-)

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:36:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"BArrYZ" <earlgrey@altern.org> ha scritto nel messaggio
news:jiddkv\$q39\$1@dont-email.me...

>Il tema dell'omologazione sociale e della massificazione nel pensiero
>collettivo unico, in Carpenter viene quasi sempre realizzato tramite una
>dicotomia dei punti di vista, dove lo spettatore *scopre* insieme al
>personaggio principale, qualcosa che prima non sapeva. La scoperta lo
>emancipa in qualche modo (sempre insieme allo spettatore), e questo
>diventa quasi sempre anche il motore della lotta che il protagonista
>vive nelle vicende dei suoi film.

Chapeau.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 26 Feb 2012 14:58:48 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:f9002f21-ee2e-452e-8e48-7c7a9cfc07e0@l14g2000vbe.googlegroups.com...

>imho

Umile opinione una cippa, almeno la sincerit  .
Tanto scena con la psicoanalisi, e poi un testo artistico ha una sola
interpretazione possibile?

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Sun, 26 Feb 2012 17:19:39 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26 Feb, 15:58, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

>

> Tanto scena con la psicoanalisi, e poi un testo artistico ha una sola
> interpretazione possibile?

>

In senso assoluto no ma secondo me non esistono mai due
interpretazioni credibili se una nega l'altra. In questi casi ne
esiste una sola, l'altra   falsa. Poi ci sono le varianti

interpretative, i rami laterali dove si sviluppano altri aspetti.

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [BArrYZ](#) on Sun, 26 Feb 2012 17:58:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* luziferszorn wrote, Il 26/02/2012 18:19:

> In senso assoluto no ma secondo me non esistono mai due
> interpretazioni credibili se una nega l'altra.

E infatti non e' questo il caso: l'una e' *conseguenza* diretta
dell'altra, nel film.

Ti faccio uno schemino magari e' meno verboso e piu' chiaro:

{Travaglio interiore/lotta della ragione => (nella visione decisamente
neopositivista e mediata da quella lovecraftiana di questo regista) si
e' destinati a soccombere prima o poi => pazzia/irrazionalita'
(Lovecraft conoscenza=pazzia) => per evitare la pazzia allora si
interrompe il travaglio e la lotta => questo porta all'omologazione =>
ma per evitare l'omologazione bisogna lottare contro la ragione => loop,
dal principio.};

{Si puo' uscire parzialmente dal loop solo dichiarando e accettando la
condizione umana => pessimismo => cmq loop, dal principio};

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 26 Feb 2012 18:01:22 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:609dfd9a-7b5e-4ff4-ba05-295829000ae8@gw9g2000vbb.googlegroups.com...

>In senso assoluto no ma secondo me non esistono mai due
>interpretazioni credibili se una nega l'altra. In questi casi ne
>esiste una sola, l'altra Ã" falsa.

Che Ã" un'applicazione scolastica del principio di identitÃ e non
contraddizione; c'entra poco con quanto andiamo esaminando, campo in cui

raramente un giudizio Ã veramente falsificabile. Diciamo che le interpretazioni falsificabili (ad esempio perchÃ© contraddicono o meglio non danno ragione della lettera del testo) sono da scartare preliminarmente; resta ampio spazio, in genere, per una pluralitÃ di soluzioni, non necessariamente compatibili fra di loro.

Sono sempre piÃ¹ stupito: tra un po' mi tiri in ballo Popper, per il quale la psicanalisi Ã pura fantasia.

>Poi ci sono le varianti

>interpretative, i rami laterali dove si sviluppano altri aspetti.

Queste delizie sono farina del tuo sacco?

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [kurz](#) on Sun, 26 Feb 2012 19:13:08 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:eddad914-1482-4c50-80d2-1e87965357ea@ge5g2000vbb.googlegroups.com...

> tanto per tornare a parlare di grande cinema

> imho il suo miglior film

>

> Scorsese? un vecchio reazionario.

>

> lq

amo Carpenter ma Shutter Island Ã¨ ben al di sopra.

Comunque Ã¨ incredibile quello che riesce a fare Carpenter con dei budget ridotti.

kurz

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [BArrYZ](#) on Sun, 26 Feb 2012 20:17:05 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* Shapiro used clothes wrote, Il 26/02/2012 19:01:

> Diciamo che le

> interpretazioni falsificabili (ad esempio perchÃ© contraddicono o meglio

> non danno ragione della lettera del testo) sono da scartare

> preliminarmente; resta ampio spazio, in genere, per una pluralitÃ di

> soluzioni, non necessariamente compatibili fra di loro.

Come non citare?

> Queste delizie sono farina del tuo sacco?

No no, questa e' "aberrante lol" (cit. luziferszorn)

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [susanna](#) on Sun, 26 Feb 2012 22:47:49 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio

:> Per una volta l'hai detta giusta, Luzy. Forse.

:

:sento finirÃ come con i neutrini.....

Non male.

:Tornanto a Carpenter e THE WARD

:Nessuno ha uno straccio di opinione entusiasta su questo film?

:mondo lobotomizzato

Guarda, lucifero, si tratta di una cazzata di film.

Dopo leggerlo' cosa ne scrivi sotto, ma adesso ti dico:

- soggetto trito e sceneggiatura insipiente
- regia terrificante
- ideologia misera

Roba vista decine di volte. In De Palma, in un altro orrido film, Doppia personalitÃ , perlomeno il plot serve per qualche scena azzeccata; in IdentitÃ di Mangold il tema serve per lavorare sulla sceneggiatura. Ma qui, addirittura, serve solo per lo spiegone finale, una vera miseria.

E proprio perche' la sceneggiatura non se ne fa niente, del soggetto, risulta becera, bucata, incoerente nell'intreccio e povera nei personaggi. In pratica abbiamo l'ennesimo film basato interamente sull'exploit, in cui il soggetto e' la scusa funzionale per la costruzione di singole scene, peraltro tutte dello stesso tipo.

Ma quel che e' peggio, e' la regia. Era dai tempi di Le veritÃ nascoste che non vedevo un film horror costruito sullo shock del suono abbinato all'inserito orrorifico, o dell'apparizione nello specchio o, peggio ancora, alle spalle.

Tecniche espressive probabilmente risalenti alle prime rappresentazioni di Fu Manchu.

Non sono nemmeno d'accordo con BArrYZ, quindi; a meno che lui sia particolarmente sensibile alle plongeé senza senso.

Carpenter è un buon regista, ma ha fatto spesso sonore idiozie tipo questa. Io dico che i vari gioiellini e cult che ha sfornato, li ha sfornati a sua insaputa.

Naturalmente posso tralasciare il cote' ideologico; senza però ricordare che, puntualmente, abbiamo giovani donne martoriate a destra e a manca, perennemente inquadrati e descritti come potenziali buchi, da violare o da ribadire. Quando dico che questa è vera e propria patologia istituita nessuno mi crede, ma è così evidente...

susanna

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [susanna](#) on Sun, 26 Feb 2012 23:23:10 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio

:il film Ã un ottimo film proprio perchÃ© ha una sceneggiatura di buon
:livello e che nelle mani di Carpenter prende il volo

È triviale. Fabula e intreccio sono quanto mai banali, stereotipi del genere. Nessuna variazione al tema, solo un paio di flashback di progressione del tutto irrilevanti. Quindi, spiegone. Lo spiegone è proprio tale: veloce, completamente volto a giustificare una narrazione così insensata che, a metà film ci si *deve* chiedere, come per il peggiore B-movie: vediamo come lo chiude, e se ci riesce.

Senza aver costruito nessun personaggio, gli stessi sono completamente amorfi e indecifrabili (lo stuolo di infermieri, il medico); Carpenter, notoriamente, non è capace di costruire personaggi. Il suo genio sta nel descriverli già pronti (es. Iena, Jack, McReady,...). Ecco: in questo Ward non li descrive nemmeno.

Quindi, il problema maggiore, l'impianto scenografico. Una ghiotta occasione del tutto sprecata. Siamo negli anni '60 (anche qui: perché dobbiamo saperlo, se poi non serve a nulla?), sembra voler contestualizzare, affrontare un tema, e poi ci mostra un manicomio che sembra la sede dell'Ibm, con tanto di nomi sulle porte. Sono d'accordo invece sulla bellezza dei titoli iniziali, altra promessa mancata.

Non c'è nessun volo, lucifero.

:c'Ã" una critica all'orrore della tortura psichiatrica che nel film di
:scorsese diventa via via puro negazionismo reazionario.
:i titoli di testa giÃ ti schiantano al suolo se hai un minimo di
:sensibilitÃ per l'orrore della realtÃ
:per questo motivo non Ã" un film horror ma, semmai, un film drammatico
:o, se si vuole, un thriller psico
:se si legge con il canone horror viene tutto travisato perchÃ© nei
:fatti Carpenter cambia drasticamente stile e finalitÃ
:nell'intervista, non a caso, parla di "maturitÃ " (sua, non
:evidentemente dei fan)
:lo stesso "mostro" Ã" superba metafora psicologica, e rimanda
:direttamente al mostro interiore che mai come in questo caso Ã" stato
:correttamente rappresentato

Il dramma, semplicemente, non c'e'. Per avere dramma, bisogna avere almeno
un 'pezzo di racconto' di dramma. L'unico pezzettino, ma veramente misero,
e' quello raccontato dal flashback, del tutto insufficiente perche'
tremendamente banale e limitato.
C'e un dramma retroattivo, magari, che arriva sullo spiegone. Ma 9/10 di
film se ne sono andati senza alcun dramma. Lo stato emotivo imperante per
tutto il film (9/10) e' quello classico della fuga e del mostro.

:il finale Ã" ingenuo e banale se lo si decodifica all'opposto di ciÃ²
:che in realtÃ Ã"
:in fondo si tratta del capovolgimento del classico finale becero-
:horror dove la speranza Ã" negata allo spettatore
:qui a comparire prima del buio Ã" il personaggio (personalitÃ) piÃ¹
:amata e piÃ¹ combattiva; colei che durante tutto il film lotta per la
:vera sopravvivenza; al contrario la paziente guarita Ã" "rimbecillitÃ ",
:ridotta a mezza larva da un atteggiamento psichiatrico che sÃ¬, non ti
:trapano piÃ¹ il cervello per guarirti, ma come troppa psicoanalisi ti
:riconsegna alla societÃ ben addomesticato.
:i genitori "lugubri" sono infatti assai contenti della figlioletta
:addomesticata; e non negano alllo spettatore uno sguardo terribile
:(madre) e parole di "disappunto" per le altre.

Massi', questo ci puo' anche stare. Ma, ti ripeto, sono i 5 minuti finali di
un film che ne ha 85. Negli altri 80 succede solo che Fu Manchu compare alle
spalle di una biondina, perlopiu' con l'audio sparato al massimo.

susanna

:
:riguardatelo
:Ã" un capolavoro
:il miglior film di sempre di Carpenter
:
:lq
:
:
:
:

--
susanna

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 27 Feb 2012 00:31:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> ha scritto nel messaggio
news:4f4abef4\$0\$1378\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>E' triviale. Fabula e intreccio sono quanto mai banali, stereotipi del
>genere.

Per la serie: una pietra sopra. Lol, ben scritto comunque.

dR :-)

PS

Io non l'ho visto. Il resto di Carpenter, soprattutto quelli piÃ¹ vecchi, non
mi dispiace affatto, anzi.
Conosco Luzy, perÃ²...

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 27 Feb 2012 10:10:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Feb, 00:23, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

>

> Il dramma, semplicemente, non c'e'. Per avere dramma, bisogna avere almeno
> un 'pezzo di racconto' di dramma. L'unico pezzettino, ma veramente misero,
> e' quello raccontato dal flashback, del tutto insufficiente perche'
> tremendamente banale e limitato.

Eccola! La decodifica aberrante (e senza lol).

Il dramma Ã" interiore. E' pazzesco, susy, ma leggi tutto, e dico tutto, in modo da ottenere un disvalore ove c'Ã" un valore, nella fattispecie (tuo cit. qua sopra) un'assenza di contenuto che viene esplicitato proprio nell'assenza del "mostrato" (e senza parlare del mostro assassino).

E' un film sul disagio psichico: se ci fosse piÃ¹ "flashback" per lo spettatore non avremmo il trauma della paziente.

Mi avete convinto. FarÃ² un'analisi dettagliata del film (dopotutto sulla mia considerazione finale siete entrambi d'accordo; v'Ã" piaciuta insomma....)

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 27 Feb 2012 10:27:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Feb, 11:10, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

>

> Il dramma Ã" interiore. E' pazzesco, susy, ma leggi tutto, e dico
> tutto, in modo da ottenere un disvalore ove c'Ã" un valore, nella
> fattispecie (tuo cit. qua sopra) un'assenza di contenuto che viene
> esplicitato proprio nell'assenza del "mostrato" (e senza parlare del
> mostro assassino).

>

pardon, manca un "al contrario" da collocare nel posto giusto (modalitÃ quiz)

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter

On 24 Feb, 15:55, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> "Once Upon a Time in IACine" Â ha scritto nel messaggio news:09c4314b-500f-
>
> :On 24 Feb, 00:40, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:
> :> tanto per tornare a parlare di grande cinema
> :> imho il suo miglior film
> :>
> :> Scorsese? un vecchio reazionario.
> :>
> :
> :come John Ford
>
> Bastardi, sia a te che alle scarpe.

Ehi, mi son beccato un bastardo, seppur in comproprietÃ , dalla susy.
Adesso lo stampo e me lo attacco come distintivo sulla giacca;-)

Michele

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [susanna](#) on Mon, 27 Feb 2012 13:50:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio

:Eccola! La decodifica aberrante (e senza lol).
:
:Il dramma Ã" interiore.

Citami una sequenza, una sola, nella quale il regista racconta *quel* dramma interiore della protagonista. Prima dello spiegone, voglio dire.
Carpenter aveva almeno 80 minuti su 85, per farlo.
Ebbene, la protagonista, in quegli 80 minuti, fa il detective, la salvatrice, l'eroina e non rivela *nessun* dramma interiore, ne' in parole (dialoghi), ne' in fatti (sceneggiatura in senso piu' ampio).
La biondina e' sempre ben conscia di non avere problemi mentali e si comporta da agonista tipico: cerca spiegazioni (da un universo del racconto inspiegabile) e agisce da leader (per fuggirne).
Di piu': e' l'unico personaggio che possiede la verita' del testo, cioe' che sa quello che fanno gli spettatori.
L'unico elemento di ambiguita' (che diventa l'elemento drammaturgico) e' il flashback. Ma e' insufficiente.

:E' pazzesco, susy, ma leggi tutto, e dico
:tutto, in modo da ottenere un disvalore ove c'Ã¨ un valore, nella
:fattispecie (tuo cit. qua sopra) un'assenza di contenuto che viene
:esplicitato proprio nell'assenza del "mostrato" (e senza parlare del
:mostro assassino).

Ritengo che l'assenza di contenuto di cui parli sia, semplicemente, assenza.
Tutto cio' che serve, per il racconto horrorifico classico, c'e': un assedio,
un eroe agonista, un mostro antagonista, tutto ben mostrato, comprese le
fattezze estetiche di Fu Manchu.

Gli elementi sono stereotipati: l'eroe e' bello, biondo, volitivo, leader.

Gli altri sono ambigui, indecifrabili, deboli. Il mostro e' brutto, scuro e
violento.

Cosa manca, qual e' l'assenza? Manca stile, e' assente la mano dell'autore,
il film e' canonico.

E siccome sei un buon interlocutore, raddoppio: Carpenter *E* un regista
reazionario.

Lo e' nel tema di fondo di ogni sua pellicola, lo e' nel modo di
rappresentare quel tema.

C. immagina una societÃ perennemente assediata (a volte un singolo, a volte
un gruppo, a volte una piccola comunita') da una oscura macchinazione (a
volte extrasociale, a volte apparentemente sociale). In ogni caso, bada, una
macchinazione fuori dalla storia, misteriosa quanto le sue finalita'.

Se in Distretto 13 si poteva salutare un autore d'esordio che sollevava, tra
i primi, un chiaro conflitto storico-sociale emergente (la crisi delle
umanitÃ metropolitane), nel seguito C. diventa degno erede del cinema
reazionario storico Usa, Ford e Hawks su tutti. Con la differenza che questi
avevano un (pur ristretto) sguardo verso il futuro (la frontiera, cioe' la
conquista), Carpenter capisce che questo non c'e' piu'. E allora, alla fine
delle sue pellicole, urla.

E' l'urlo anarchico dell'impotente (Iena che srotola il nastro, la biondina
che riappare dal mobiletto).

Il suo essere reazionario consiste in questo: mitizzare l'impotenza, lasciar
vincere il destino, confermare quindi il presente. Ovvio: ho mitizzato
l'alienazione (col mistero), ne mitizzo anche la sua risposta.

La critica sociale rimane solo una intenzione, dato che non si parla mai
della forma dell'alienazione che si vuole biasimare. Le sue conclusioni sono
pertanto puramente individualistiche, rabbiose ma sterili, impotenti e
votate all'impotenza.

Scorsese e' un autore piu' complesso, non si affida ad uno schema come
Carpenter. La fenomenologia del suo cinema (reazionario) e' piu' articolata.

susanna

:
:E' un film sul disagio psichico: se ci fosse piÃ¹ "flashback" per lo
:spettatore non avremmo il trauma della paziente.
:
:Mi avete convinto. FarÃ² un'analisi dettagliata del film (dopotutto
:sulla mia considerazione finale siete entrambi d'accordo; v'Ã¨ piaciuta
:insomma....)
:
:lq

--
susanna

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [susanna](#) on Mon, 27 Feb 2012 13:52:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> :> tanto per tornare a parlare di grande cinema
> :> imho il suo miglior film
> :>
> :> Scorsese? un vecchio reazionario.
> :>
> :
> :come John Ford
> :
> :Bastardi, sia a te che alle scarpe.
> :
> :Ehi, mi son beccato un bastardo, seppur in complicitÃ , dalla susy.
> :Adesso lo stampo e me lo attacco come distintivo sulla giacca;-)

Ci vuoi 'glourious' o 'inglourious'?

susanna

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [sapo68](#) on Mon, 27 Feb 2012 16:57:22 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

- > Citami una sequenza, una sola, nella quale il regista racconta *quel* dramma
- > interiore della protagonista. Prima dello spiegone, voglio dire.
- > Carpenter aveva almeno 80 minuti su 85, per farlo.

Che poi (detto fra noi), giÃ la frase "dramma interiore della protagonista" e Carpenter associati insieme...

CioÃ, non stiamo parlando di Bergman, penso siamo tutti d'accordo.
Anche il contesto della filmografia dell'autore direi che non ci autorizza a dedurre un sottotesto di questo tipo.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [sapo68](#) on Mon, 27 Feb 2012 17:02:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

- > Citami una sequenza, una sola, nella quale il regista racconta *quel* dramma
- > interiore della protagonista. Prima dello spiegone, voglio dire.
- > Carpenter aveva almeno 80 minuti su 85, per farlo.

Che poi, detto fra noi, giÃ la frase "dramma interiore della protagonista" e Carpenter associati insieme, fanno un po a cazzotti.
Penso siamo tutti d'accordo che non stiamo parlando di Bergman.

Siccome la filmografia dell'autore c'e' e ci dice delle cose ben precise, direi che come minimo non ci autorizza a desumere tutto questo dal film.
Altrimenti si rischia la superinterpretazione del testo o la proiezione su di esso di proprie aspettative.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [BArrYZ](#) on Mon, 27 Feb 2012 17:44:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* luziferszorn wrote, Il 27/02/2012 11:10:

> E' un film sul disagio psichico

A me pare invece che a Carpenter del "disagio psichico" non gliene fregghi proprio una cippa, e questo si vede dal primo all'ultimo fotogramma. Non e' una premessa drammatica, non parte da questo, il film, e' solo un giochino per intavolare della suspense reattiva, sic et simpliciter.

Che poi, ex post, si possa decodificare qualcosa sul *come* Carpenter assembla tutto cio' (movimenti di macchina, costumi, e fotografia splendida - BTW uno dei pochi indy che si possono permettere il super35 a 3 fori, questo film al cinema e' puro piacere per gli occhi, e ne sfrutta appieno le potenzialita' come media - suoni, etc etc), quello e' un altro paio di maniche, ed e' perfettamente lecito.

Tra l'altro la nota dolente qui, IMHO, e' proprio che il film non l'ha scritto lui, e si vede ad ogni stacco che cerca di riempirlo con *altro* al di fuori della sceneggiatura, quasi come se fosse una cosa ingombrante alla fin fine (ed in effetti lo e').

> Mi avete convinto. Farã² un'analisi dettagliata del film (dopotutto
> sulla mia considerazione finale siete entrambi d'accordo; v'Ã` piaciuta
> insomma....)

Il twist finale di questo film e' quanto di piu' telefonato e ovvio possa esistere nell'horror, penso che sta' roba si sara' vista, non so, decine se non centinaia di volte nei thriller. I parziali meriti del film, che cmq secondo esistono, sono davvero altrove. IMHO di sicuro non e' un capolavoro, e probabilmente neanche un ottimo film, se e' per questo.

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [pttram](#) on Mon, 27 Feb 2012 18:16:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

SAP <sapo68@gmail.com> wrote:

> Che poi (detto fra noi), giÃ la frase "dramma interiore della
> protagonista" e Carpenter associati insieme...

Non Ã vero! In "Distretto 13", quando alla fine il condannato a morte si ritrova solo con l'impiegata della polizia, e gli adepti del vudÃ¹ stanno per precipitarsi dentro, assistiamo ad un'autentica esplosione di sentimenti, all'impudica esibizione di un intimo tormento:

"Avrei dovuto incontrare anni fa una donna come te", dice lui.
"Anch'io avrei dovuto incontrare un uomo come te", sospira lei,
gonfiando il (generoso) petto sotto il maglioncino attillatissimo.

Mi sono sempre chiesto perchÃ© la musica non somigliasse a quella di Via col vento...

Ciao,
Paolo

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 27 Feb 2012 20:28:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Feb, 14:50, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
wrote:

>
> E siccome sei un buon interlocutore, raddoppio: Carpenter *E* un regista
> reazionario.

Lo(l) so.... Mica per altro ho aperto un topic su due NG.
Mia intenzione era tirar fuori il meglio da iamc e iac

Cmq piÃ¹ che reazionario direi che Ã un pelo nichilista; quando Snake Plissken digita 666 sul suo telecomando godo anch'io che reazionario non sono e nichilista men che meno (trovo esilarante anche il Che versione coglionazzo sanguinario). Carpenter Ã Carpenter, e un film come THE WARD, detto francamente, Ã piÃ¹ intelligente del suo standard solito. Direi che non c'Ã piÃ¹ traccia di nichilismo o atteggiamenti reazionari. Ecco perchÃ© ho parlato di CAPOLAVORO, carpenternianamente parlando s'intende. E questo "cambiamento", come ho detto, si coglie giÃ nei due Masters of Horror. Poi magari il prossimo Ã un'altra cagata stile Vampires.

Quanto al "dramma interiore" il regista non ce lo deve raccontare IN CHIARO. Eccecazzo, allora non mi sono spiegato. La rimozione psichica

non lascia spazio a qualcosa di intelligibile ma solo a segnali occulti da decodificare in ambito psicoanalitico.

Il film Ã¨ costruito molto bene, perchÃ© tu spettatore vieni risucchiato nel gioco delle 5 entitÃ /personalitÃ piÃ¹ la bionda (6) nuova arrivata; ma, accidenti a JC, con occhio attento e vigile via via capisci che delle 5 ragazze manca una Ã¨ reale. Un esempio Ã¨ che il personale non si relaziona mai con le altre, solo con la bionda, "personalitÃ dominante" o ultima reincarnazione dell'istinto di sopravvivenza. Solo lo psichiatra si relaziona con "loro" facendo finta che siano in 5+1.

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 27 Feb 2012 20:46:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Roberto" <returning@alice.it> ha scritto nel messaggio
news:jicuk6\$mm7\$1@solani.org...

> andata bene, il pudore ha prevalso.

No, va male: trionfa la supponenza travestita da amore per la cultura, invece.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [sapo68](#) on Mon, 27 Feb 2012 21:24:32 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Paolo Tramannoni <ptram@despammed.com> wrote:

> "Avrei dovuto incontrare anni fa una donna come te", dice lui.
> "Anch'io avrei dovuto incontrare un uomo come te", sospira lei,
> gonfiando il (generoso) petto sotto il maglioncino attillatissimo.

LOL :)

Non so perchÃ¨ ma non vedevo i miei post e l'ho riscritto tre volte...
Scusate.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto giÃ... vecchi.

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 28 Feb 2012 08:52:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Feb, 19:16, pt...@despammed.com (Paolo Tramannoni) wrote:

>

> "Avrei dovuto incontrare anni fa una donna come te", dice lui.

> "Anch'io avrei dovuto incontrare un uomo come te", sospira lei,

> gonfiando il (generoso) petto sotto il maglione attillatissimo.

>

> Mi sono sempre chiesto perch  la musica non somigliasse a quella di Via

> col vento...

perch  il regista   carpenter, non mel brooks

Michele

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 28 Feb 2012 09:00:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Feb, 14:52, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
wrote:

>

> :

> : Ehi, mi son beccato un bastardo, seppur in propriet  , dalla susy.

> : Adesso lo stampo e me lo attacco come distintivo sulla giacca;-)

>

> Ci vuoi 'glourious' o 'inglourious'?

>

Eh eh, sono pi  odiosi i nazisti dell'illinois di quelli di
tarantino... purtroppo;-)

Michele

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 29 Feb 2012 01:24:44 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:913d6047-ea2a-46bc-a958-f93c4a121839@ge5g2000vbb.googlegroups.com...

>Mi avete convinto. Far  un'analisi dettagliata del film

Magari. Attendo con ansia, pistolino.

No, perché me lo sono appena visto. E non concordo con nessuno di voi tre, se non parzialmente. BarryZ e Susanna hanno visto giusto su più cose. Quello che proprio non ha capito un accidente, e come al solito sbava su un buon prodotto (professionale fin che si vuole, BarryZ, forse di una professionalità eccelsa, ma pur sempre buon prodotto) e poco più, sei tu.

Dai vediamo quest'analisi, ho giusto voglia di farmi due risate. E sarà bene che sia veramente accurata, sotto il profilo del linguaggio cinematografico, che non è certo un optional. E anche sotto il profilo medico, perché la superficialità maggiore e più fastidiosa esce proprio di lì, pistolino.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Jack Burton](#) on Wed, 29 Feb 2012 10:03:34 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 24 Feb, 19:10, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> "Jack Burton" ha scritto nel
messaggionews:e2b269b6-73a6-48b8-93d8-8eeaf94ba591@eb6g2000vbb.googlegroups.com...
>
> :> Scorsese? un vecchio reazionario.
> :>
> :> come John Ford
> :
> :e come Cassavetes
>
> Jack!
> Vale ancora la tua mail di un tempo?

vale sempre
a tua disposizione

b.
[ostileconta]

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Jack Burton](#) on Wed, 29 Feb 2012 10:12:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 24 Feb, 22:11, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:
> "Jack Burton" <bibibozz...@hotmail.com> ha scritto nel

messagingnews:e2b269b6-73a6-48b8-93d8-8eeaf94ba591@eb6g2000vbb.googlegroups.com...

>

> > e come Cassavetes

>

> 'nzomma.

e vabbe'

era talmente evidente che nn lo fosse

ho faticato per trovare uno che non avesse una qualche possibilita' di dubbio

(anche se son convinto che per molti pure cassavetes, in fondo. E magari anche Van sant, o Spike Lee, o H Hartley...)

Ho letto un interessante thread

francamente piu' interessante del film (che non e' male come dice la susanna, ma in effetti e' roba dimenticabile. Il valore maggiore del film sta nel fatto che e' un film e non un telefilm, cioe' la roba che ha annebbiato gusto e neuroni di tanti ex cinefili)

Nel thread ho ritrovato un barryz davvero in gran forma

quel luzifer e' piu' interessante come polemista

bravo ad attaccare, con argomenti poverini, ma lo si scusa perche' in fondo e' solo un po' ignorante

e l'ignoranza non e' un male di per se

solo l'ostentazione e la fierrezza della propria ignoranza da fastidio

il resto e' tutta vita e armonia dell'essere

(anche la melma ha la sua poesia)

scorsese reazionario come john ford e come carpenter

ci sta se a reazionario diamo il valore di "non marxista"

per me il marxismo e' uno dei pochi validi riferimenti nella storia

del pensiero che abbiano come fine l'affrancamento dell'essere umano

da catene ingiuste e l'emancipazione dell'individuo

e lo dico da non marxista

ma i marxisti non sono esenti da pensieri reazionari

tra un po' mi si dira' che era fascio anche kubrick e che eisentein

era un filonazista

quindi torno a occuparmi di cinema classico

che e' sempre una gran consolazione

vi amo tutti, bastardi del cazzo

b.

[lostilecosta]

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [BArrYZ](#) on Wed, 29 Feb 2012 10:44:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* Jack Burton wrote, Il 29/02/2012 11:12:

> Il valore maggiore del
> film sta nel fatto che e' un film e non un telefilm, cioe' la roba che
> ha annebbiato gusto e neuroni di tanti ex cinefili

Questo penso sia il commento piu' acuto di tutto il thread, sul film in questione, e non mi stupisce affatto che a farlo notare sia la la lucidita' del buon vecchio Jack.

In effetti, ripensandoci bene, il vero valore di questo film, prim'ancora di provare ad analizzarlo e/o scomporlo (per quel poco che c'e'), si potrebbe collocare soprattutto nell'avere cmq un'estetica *da* vero film horror, mentre invece vi era solo materiale (soprattutto la traccia che si immagina nella sceneggiatura) tutt'al piu' per un film dal gusto televisivo. Le premesse c'erano tutte per le scelte fatte, dalla sceneggiatura, ai temi, alle attrici e la confezione in generale molto curata.

Ed e' per questo che, IMHO, il film cmq non ti fa arrabbiare piu' di tanto, ma anzi a tratti si perdonano certe ovvieta' e certe leggerezze, e questo non solo per il passato glorioso di Carpenter: perche' alla fine, pur con tutti i tanti difetti, e' un *vero* film horror, e non un derivato del cazzo ad uso e consumo della piu' disgustosa estetica televisiva, fatta di (finta) serialita' e dove il racconto per audiovisivi esiste ormai solo e soltanto come puro riempitivo tra una pausa pubblicitaria e l'altra.

> vi amo tutti, bastardi del cazzo

Che stile del cazzo. Eppure una volta contava (cfr. "Iostile"): un forte abbraccio anche a te ;-)

--
BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [susanna](#) on Wed, 29 Feb 2012 14:25:34 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Jack Burton" ha scritto nel messaggio

:> > e come Cassavetes
:>
:> 'nzomma.

:
:
:e vabbe'
:era talmente evidente che nn lo fosse
:ho faticato per trovare uno che non avesse una qualche possibilita' di
:dubbio (anche se son convinto che per molti pure cassavetes, in fondo. E
:magari anche Van sant, o Spike Lee, o H Hartley...)

Cassavetes non era reazionario, vai tranquillo, nemmeno quando ha lavorato con Don Siegel e Ronald Reagan.
Ho rivisto da poco Assassinio di un allibratore cinese e rimane sconcertante.

:scorsese reazionario come john ford e come carpenter
:ci sta se a reazionario diamo il valore di "non marxista"
:per me il marxismo e' uno dei pochi validi riferimenti nella storia
:del pensiero che abbiano come fine l'affrancamento dell'essere umano
:da catene ingiuste e l'emancipazione dell'individuo
:e lo dico da non marxista

Scorsese reazionario e' un bell'argomento, non una etichetta. Andrebbe mostrato e discusso. E come diceva qualcuno, e' un autore che ha vissuto varie eta', del tutto disuguali. L'eta' dell'innocenza e' reazionario, ma andrebbe discusso anche questo.

:ma i marxisti non sono esenti da pensieri reazionari

Vero. Percio' dovrebbero emanciparsi a marxisti-leninisti.

:tra un po' mi si dira' che era fascio anche kubrick e che eisenstein
:era un filonazista.
:quindi torno a occuparmi di cinema classico
:che e' sempre una gran consolazione

E' abbastanza fatale che il cinema di massa prodotto come merce di massa rispecchi l'ideologia di massa che e', per l'appunto, reazionaria.
Ma Eisenstein non era un regista di massa che produceva merce di massa, ad esempio.

:vi amo tutti, bastardi del cazzo

L'urlo anarchico di Carpenter era dedicato a te.

susanna

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Quantum](#) on Wed, 29 Feb 2012 19:51:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio
news:eddad914-1482-4c50-80d2-1e87965357ea@ge5g2000vbb.googlegroups.com...

tanto per tornare a parlare di grande cinema
imho il suo miglior film

Ã quello con Amber Heard?

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Thu, 01 Mar 2012 11:57:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Jack Burton" <bibibozzato@hotmail.com> ha scritto nel messaggio
news:e1c21ea0-4913-49ac-bce4-096e96938738@s7g2000vby.googlegroups.com...

> Nel thread ho ritrovato un barryz davvero in gran forma

Come sempre, di grande luciditÃ . Senza nulla togliere alla Susy (se posso permettermi un diminutivo), ragionare con la quale Ã sempre un piacere.

> e l'ignoranza non e' un male di per se

Mascherina! Di persona dicesti piÃ¹ volte diversamente. :-)
D'altra parte la coerenza in sÃ© e per sÃ©, se non si accompagna ad altro, non Ã un gran valore.

> solo l'ostentazione e la fierezza della propria ignoranza da fastidio

Ah, ecco. Ora ti riconosco.
"Io non mi arrabbio mai con nessuno". Eravamo in macchina. Un minuto o due dopo uno ti chiude la strada e fa i comodi suoi. Ne segue una lite, pardon, discussione, e un porconamento da annalistica, ancora rido a ripensarci. Oh, avevi tutte le ragioni, eh.
Del resto ho partecipato anch'io.

> il resto e' tutta vita e armonia dell'essere
> (anche la melma ha la sua poesia)

Come no. Ti trovo celiniano, oggi (o ieri che fosse). O Ã De AndrÃ©?

> scorsese reazionario come john ford e come carpenter
> ci sta se a reazionario diamo il valore di "non marxista"

Beh, allora si salva Dalton Trumbo, e pochi altri.

> e lo dico da non marxista

Potrei sottoscrivere parola per parola. Il problema non sta là, non sta nelle intenzioni.

> ma i marxisti non sono esenti da pensieri reazionari

Infatti, non sono più sicuro di non esserlo come un tempo. Ho la fissa dei liberali (Berlin in testa) ma ragiono e meglio con i vecchi marxisti tosti.

Oh, reazionario resto, eh.

> tra un po' mi si dira' che era fascio anche kubrick e che eisentein

> era un filonazista

Come no. E che la Riefenstahl era sionista.

Chissà, magari era fascio anche Fritz Lang. In fin dei conti a colloquio con Goebbels, mi pare, ci è stato.

> quindi torno a occuparmi di cinema classico

> che e' sempre una gran consolazione

Puoi dirlo.

Comunque Carpenter ci sa fare, anche se il film è, appunto, un film. La presenza di stilemi di genere in quel film è quasi inerziale, esausta, ma la giustapposizione dei punti di ripresa rivela la grande mano, il signor professionista, imho. Come il gioco di campo-fuori campo interno all'inquadratura, non gran cosa, ma gestito da signore.

> vi amo tutti, bastardi del cazzo

Anche noi (parlo per le mie sette personalità, nessuna figa ovviamente), brutta bestia.

Lo sai che è uscita una cosa di-su Dziga V.? Un po' di mesi fa (un annetto).

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [luziferszorn](#) on Thu, 01 Mar 2012 18:57:22 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 29 Feb, 20:51, "Quantum" <quan...@solace.com> wrote:

>

> È quello con Amber Heard?

adoro la gente che ricorda i film per la gnocca di turno

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Quantum](#) on Thu, 01 Mar 2012 22:42:34 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio

news:614f9090-ed12-4f31-9540-df0a32d9f070@y17g2000yqq.googlegroups.com...

On 29 Feb, 20:51, "Quantum" <quan...@solace.com> wrote:

>

> Ã" quello con Amber Heard?

adoro la gente che ricorda i film per la gnocca di turno

spero non sia memorabile solo per la gnocca

ho appena finito di vedere La Cosa, versione 2011, me lo ricorderÃ² solo per la Winstead...

p.s. la Heard Ã" dichiaratamente lesbica, lo sapevi?

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Thu, 01 Mar 2012 23:04:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Quantum" <quantum@solace.com> ha scritto nel messaggio

news:jjou0i\$u1i\$1@speranza.aioe.org...

> p.s. la Heard Ã" dichiaratamente lesbica, lo sapevi?

Adesso che glielo hai detto ci fantastica sopra per un anno.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Fri, 02 Mar 2012 08:04:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 29 Feb, 11:12, Jack Burton <bibibozz...@hotmail.com> wrote:
> On 24 Feb, 22:11, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:
>
> > "Jack Burton" <bibibozz...@hotmail.com> ha scritto nel
messaggionews:e2b269b6-73a6-48b8-93d8-8eeaf94ba591@eb6g2000vbb.googlegroups.com...
>
> > > e come Cassavetes
>
> > 'nzomma.
>
> e vabbe'
> era talmente evidente che nn lo fosse
> ho faticato per trovare uno che non avesse una qualche possibilita' di
> dubbio

Dici che anche Chaplin potrebbe passare per fascista qui dentro?

> vi amo tutti, bastardi del cazzo

Ricambiato

Michele

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Andrea Spacca](#) on Fri, 02 Mar 2012 11:49:40 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26 Feb, 10:39, Roberto <return...@alice.it> wrote:
> >> In primo luogo, Essi vivono, La cosa, Distretto 13
> > ma sÃ¬, sÃ¬, titoli che farei anche io; anzi credo li farebbero tutti
> no guarda, non Ã¨ cosÃ¬ scontato, qui sarebbero capaci anche di nominare
> "Vampires" e "Fantasmi da Marte", non c'Ã¨ limite al fanatismo. Finora Ã¨
> andata bene, il pudore ha prevalso.

premetto che sto scorrendo velocemente il thread, e non ho letto tutte
le considerazioni fatte..

la mia stringata opinione:

ho visto the ward qualche settimana fa. faro' finta che carpenter non
l'abbia mai girato. persino il villaggio dei dannati e' meglio.

e fantasmi da marte e' tra i suoi migliori film. se lo e' distretto 13
d'altra parte e' difficile che non lo sia il primo

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Andrea Spacca](#) on Fri, 02 Mar 2012 11:55:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Feb, 00:23, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> :il film Ã" un ottimo film proprio perchÃ© ha una sceneggiatura di buon
> :livello e che nelle mani di Carpenter prende il volo
> E' triviale. Fabula e intreccio sono quanto mai banali, stereotipi del
> genere. Nessuna variazione al tema, solo un paio di flashback di
[snip]
> Massi', questo ci puo' anche stare. Ma, ti ripeto, sono i 5 minuti finali di
> un film che ne ha 85. Negli altri 80 succede solo che Fu Manchu compare alle
> spalle di una biondina, perlopiu' con l'audio sparato al massimo.

grazie susanna, mi hai risparmiato la fatica :)

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Andrea Spacca](#) on Fri, 02 Mar 2012 12:10:18 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 27 Feb, 21:28, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

> Quanto al "dramma interiore" il regista non ce lo deve raccontare IN
> CHIARO. Eccecazzo, allora non mi sono spiegato. La rimozione psichica
> non lascia spazio a qualcosa di intelligibile ma solo a segnali
> occulti da decodificare in ambito psicoanalitico.

in un ospedale psichiatrico si sta per problemi psichiatrici, e non
psicanalitici :1

da questo punto di vista di segnali occulti non ne vedo nessuno.
nemmeno elementi classici come le coincidenze reiterate o
l'ipersemantica' del disturbo schizofrenico

dice bene chi ha scritto che e' una cornice come un'altra per mettere
su un giallo. col problema che e' un giallo banale, prima di tutto nel
come sviluppa il meccanismi del genere.
non sto parlando di contenuto ma di "linguaggio": il linguaggio del
genere, appunto, che e' condotto malissimo.

non deve esserci per forza una "sostanza" contenutistica, cosÃ¬ come
un film di genere puo' scavalcare le sue regole.
ma se la prima manca, e la seconda non e' uno scavalcare ma un
fallire... rimane solo la regia di carpenter.

non e' da buttar via, ma l'ho trovata un po' anonima, forse per la fotografia, che mi ricorda troppo certi horror tvmovie/directtovideo di questi ultimi anni

butto li' una provocazione: il remake/prequel de la cosa dell'anno scorso e' molto meglio (facile: tiene tutte le cose giuste del film di carpenter :))

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Andrea Spacca](#) on Fri, 02 Mar 2012 12:26:29 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 26 Feb, 23:47, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Carpenter e' un buon regista, ma ha fatto spesso sonore idiozie tipo questa.
> Io dico che i vari gioiellini e cult che ha sfornato, li ha sfornati a sua
> insaputa.

su quello che hai scritto di the ward ci sta quasi la standing ovation per il modo diretto in cui l'hai scritto :)

sull'insaputa... sono davvero pochi i film non cult/gioiellini di carpenter. anche cose come il villaggio dei dannati hanno almeno venti minuti a film che valgono da soli

se la intendiamo come un talento naturale, di cui non ha un controllo volontario, mi sta bene, pero'

> Naturalmente posso tralasciare il cote' ideologico; senza pero' ricordare
> che, puntualmente, abbiamo giovani donne martoriate a destra e a manca,
> perennemente inquadrate e descritte come potenziali buchi, da violare o da
> ribadire. Quando dico che questa e' vera e propria patologia istituita
> nessuno mi crede, ma e' cosi' evidente...

sono cose che apprezzo in un film, di solito. ma in the ward il cast e' troppo imbarazzante per riuscire a prevalere su questo aspetto non ho idea di come sia il doppiaggio italiano, e se voi facciate riferimento a quella versione

in originale le cinque ragazze sono cinque macchiette, che usano toni di voce che a confronto uno zio scemo che scimmietta le lallazioni di un neonato e' carmelò bene

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Roberto](#) on Fri, 02 Mar 2012 16:31:02 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Soylent Green Is People ha detto questo venerdÃ :
> e fantasmi da marte e' tra i suoi migliori film.

adesso sono sicuro, "The ward" dev'essere proprio un mezzo capolavoro,
corro a procurarmelo!

R.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Fri, 02 Mar 2012 17:16:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2 Mar, 13:10, Soylent Green Is People <andrea.spa...@gmail.com>
wrote:

>
> in un ospedale psichiatrico si sta per problemi psichiatrici, e non
> psicanalitici :1
>

Il che equivale a dire, in conservatorio ci stai per imparare uno
strumento, e non la musica.

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Andrea Spacca](#) on Fri, 02 Mar 2012 18:11:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2 Mar, 17:31, Roberto <return...@alice.it> wrote:

> > e fantasmi da marte e' tra i suoi migliori film.
> adesso sono sicuro, "The ward" dev'essere proprio un mezzo capolavoro,
> corro a procurarmelo!

ho letto la tua analisi di the ward.
si', e' meglio di fantasmi da marte: il secondo ha quell'enorme
svantaggio di non poter proiettare sul film le proprie opinioni.

resta da capire come si puo' lodare carpenter per distretto 13 e

parlare male di fantasmi da marte

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Andrea Spacca](#) on Fri, 02 Mar 2012 18:23:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2 Mar, 18:16, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

> > in un ospedale psichiatrico si sta per problemi psichiatrici, e non

> > psicanalitici :1

> Il che equivale a dire, in conservatorio ci stai per imparare uno

> strumento, e non la musica.

il che equivale a dire che in conservatorio ci vai per imparare uno strumento, per farlo ti serve imparare la musica, altrimenti a lezione cerchi l'omino delle birre come ai concerti

la psicanalisi e' l'omino della birra, s'intende

nel film non c'e' perche' non ha senso che ci sia, e non perche' "la rimozione psichica non lascia spazio a qualcosa di intelligibile ma solo a segnali occulti da decodificare in ambito psicoanalitico"

dovrebbe esserci altro, se volesse affrontare in qualche modo il disturbo psichiatrico, ma non c'e' nemmeno quello

tant'e' che non avrebbe fatto nessuna differenza se invece che cinque personalita' alternative che uccidono quella reale, fossero state cinque fenici che fanno fuori la primigenia

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Quantum](#) on Fri, 02 Mar 2012 18:52:30 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" ha scritto nel messaggio
news:jiov9g\$1ah\$1@speranza.aioe.org...

"Quantum" <quantum@solace.com> ha scritto nel messaggio
news:jiou0i\$u1i\$1@speranza.aioe.org...

> p.s. la Heard Ã¨ dichiaratamente lesbica, lo sapevi?

Adesso che glielo hai detto ci fantastica sopra per un anno.

beh pure io, non mi dispiacerebbe vedere un groviglio con Sasha Grey

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Roberto](#) on Fri, 02 Mar 2012 19:06:07 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Dopo dura riflessione, Soylent Green Is People ha scritto :

> ho letto la tua analisi di the ward.

non ho scritto nulla su "The ward", perch  non l'ho visto.

Ma siccome considero "Fantasmi da Marte" LAMMERDA per eccellenza (a meno di non essere un fan sfegatato degli z-movie, cio  una persona dei cui consigli cinematografici mi fiderei poco e niente), leggere che "The ward"   agli antipodi mi fa ben sperare. Poi magari non sar  un capolavoro (tutto Carpenter   assai sopravvalutato, imho), ma almeno non sar  quella roba insostenibile che   "Fantasmi da marte". Per quelli che sono i miei gusti, eh.

R.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Herr von Faninal](#) on Fri, 02 Mar 2012 19:40:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Soylent Green Is People" <andrea.spacca@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:8774010a-99c8-4a2a-b90c-561c75787704@j5g2000yqm.googlegroups.com...

> in originale le cinque ragazze sono cinque macchiette, che usano toni
> di voce che a confronto uno zio scemo che scimmietta le lallazioni di
> un neonato e' carmelo bene

avrei una domanda fare sui canoni cancrizzanti

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Andrea Spacca](#) on Fri, 02 Mar 2012 19:45:14 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2 Mar, 20:06, Roberto <return...@alice.it> wrote:

> > ho letto la tua analisi di the ward.
> non ho scritto nulla su "The ward", perch  non l'ho visto.

hai ragione, era di barryz il post, google gruppi mi ha fatto fare confusione

> Ma siccome considero "Fantasmi da Marte" LAMMERDA per eccellenza (a
> meno di non essere un fan sfegatato degli z-movie, cio  una persona dei
> cui consigli cinematografici mi fiderei poco e niente), leggere che
> "The ward"   agli antipodi mi fa ben sperare. Poi magari non sar  un
> capolavoro (tutto Carpenter   assai sopravvalutato, imho), ma almeno
> non sar  quella roba insostenibile che   "Fantasmi da marte".
> Per quelli che sono i miei gusti, eh.

per me e' l'opposto, come ho scritto: the ward insostenibile e fantasmi da marte apprezzatissimo.
nonostante questo, e anche senza essere un fan sfegatato degli z-movie, ho l'impressione (o la speranza ;) che the ward possa deludere anche chi fdm non l'ha digerito

carpenter ha molti estimatori, da quasi ogni estrazione "critica" e concordano altrettanto spesso sui film che non gli sono riusciti. mi e' capitato raramente di ascoltare opinioni profondamente diverse su un suo film

l'ostracismo contro ghosts for mars pero' non l'ho mai capito, senza polemica
tu perche' lo definisci lammerda per eccellenza, ad esempio?

potrebbe essermi sfuggito qualcosa...

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Fri, 02 Mar 2012 19:56:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2 Mar, 19:23, Soylen Green Is People <andrea.spa...@gmail.com> wrote:

>
> la psicanalisi e' l'omino della birra, s'intende

me lo aspettavo..... qualcosa del genere, intendo

> nel film non c'e' perche' non ha senso che ci sia, e non perche' "la
> rimozione psichica non lascia spazio a qualcosa di intelligibile ma

> solo a segnali occulti da decodificare in ambito psicoanalitico"
>

Ci sono cose che lo spettatore in cerca d'altro non puÃ² vedere
Il mostro assassino ad es Ã¨ "psicoanalisi pura"
si tratta di capire, e seguire attentamente le scene
in questo caso il messaggio non Ã¨ neanche tanto occulto
la ragazza trafitta alla base dell'occhio
i suoi disegni

inutile cmq spiegare
giÃ si Ã¨ deciso a monte
nel tuo caso
come in quello di dR

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 02 Mar 2012 20:50:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:jir7t4\$741\$3@nnrp-beta.newsland.it...

> avrei una domanda fare sui canoni cancrizzanti

Giusto, cazzo. Torniamo in topic, che il nostro merlotto si arrabbia.

Poi estenderemo la tecnica del canone cancrizzante in Webern al legittimo
parallelo con i movimenti di macchina nei film piÃ¹ recenti di Lars Trier,
cosÃ¬ saranno contenti anche quelli che ci leggono in crossposting.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 02 Mar 2012 20:51:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Quantum" <quantum@solace.com> ha scritto nel messaggio
news:jir4t9\$1k1\$1@speranza.aioe.org...

> beh pure io, non mi dispiacerebbe vedere un groviglio con Sasha Grey

La conoscevo e non sapevo che si chiamasse cos'altro (commento banale, in effetti).

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Roberto](#) on Fri, 02 Mar 2012 21:27:20 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Soylent Green Is People ci ha detto :

> l'ostracismo contro ghosts for mars pero' non l'ho mai capito, senza
> polemica
> tu perche' lo definisci lammerda per eccellenza, ad esempio?

È indicibilmente stupido, oltre che "cheap" e "pulp" e "cinefilo" oltre il sopportabile, e la certezza che cos'altro doveva essere, perché cos'altro l'ha voluto fare il regista, non cambia la sostanza delle cose. Puro trash, io odio il trash. Poi là fuori è pieno di gente che parla di "cinefilia", di allusioni politiche, di sottotesti di critica sociale e bla bla bla.

Quindi mi pare che anche su questo film si possano proiettare le "pippe mentali" che tu vedi riversare in "The ward".

R.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Andrea Spacca](#) on Sat, 03 Mar 2012 09:46:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2 Mar, 20:56, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

> > la psicanalisi e' l'omino della birra, s'intende
> me lo aspettavo..... qualcosa del genere, intendo

dev'essere un po' come decidere a monte...

> > nel film non c'e' perche' non ha senso che ci sia, e non perche' "la
> > rimozione psichica non lascia spazio a qualcosa di intelligibile ma
> > solo a segnali occulti da decodificare in ambito psicoanalitico"
> Ci sono cose che lo spettatore in cerca d'altro non può vedere

e cose che lo spettatore che le cerca apposta riesce a vedere.

se poi davvero ci sono occulti segnali psicanalitici, e sono quelli che hai citato...

bisogna partire da un presupposto comune: psichiatria e psicoanalisi sono due cose ben distanti, e di norma la prima esclude la seconda tocca farsene una ragione o cercare di convincere la comunita' psichiatrica del contrario

in un film ambientato in un ospedale psichiatrico, negli anni sessanta per di piu', o i famigerati segnali occulti non si mettono, oppure si sta facendo un errore.

principalmente un errore di superficialita' e pressapochismo. visto il resto della pellicola potrebbe essere proprio cosi'.

e se davvero ci sono, per quanto occulti e da intenditore possano essere questi segnali, restano un errore. tanto quanto lo sarebbe una ricostruzione impeccabile di un battello a vapore in un peplum, per essere il piu' chiari possibile.

dover ammettere che carpenter ha girato un film tanto anonimo e sciatto incrina le certezze cinematografiche che uno accumula durante la vita. se avessi deciso a monte avrei trovato qualche illusoria giustificazione per salvare the ward.

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Andrea Spacca](#) on Sat, 03 Mar 2012 09:58:00 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2 Mar, 22:27, Roberto <return...@alice.it> wrote:

> Ã" indicibilmente stupido, oltre che "cheap" e "pulp" e "cinefilo" oltre
> il sopportabile, e la certezza che cosÃ¬ doveva essere, perchÃ© cosÃ¬ l'ha
> voluto fare il regista, non cambia la sostanza delle cose. Puro trash,
> io odio il trash.

questa e' l'opinione che te ne sei fatto, ma non i motivi per cui te la sei fatta :)
cmq non e' importante

> Poi lÃ fuori Ã" pieno di gente che parla di
> "cinefilia", di allusioni politiche, di sottotesti di critica sociale e
> bla bla bla.

non ci avevo mai pensato. si', forse si presta a valutazioni del genere. non sono quelle che faccio io.
al massimo al livello generico con cui si possono fare queste considerazioni su ogni film di carpenter.

non avevo mai associato le cose finche' non ho rivisto distretto 13 poco tempo fa: i fantasmi da marte, gli sbandati che assaltano il distretto e i barboni del signore del male, sono fondamentalmente la stessa cosa. non a livello simbolico o interpretativo: proprio come elementi narrativi, come espedienti di messa in scena.

il loro scopo e' quello di essere funzionali ad un action di tensione. e come funzionano benissimo negli altri due film funzionano anche nell'ultimo.

senza nessuna "pippa mentale" :1

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Sat, 03 Mar 2012 10:34:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 3 Mar, 10:46, Soyilent Green Is People <andrea.spa...@gmail.com> wrote:

>

> bisogna partire da un presupposto comune: psichiatria e psicoanalisi
> sono due cose ben distanti, e di norma la prima esclude la seconda

Questo Ã becero oscurantismo. Cristo, erano gli inizi del secolo scorso quando JUNG cominciÃ² a lavorare sull'incoscio dei pazienti invece che con strumenti di tortura.

Il film di Carpenter mette in evidenza proprio il passaggio dalla tortura psichiatrica (vedi i titoli di testa) alla terapia psicoanalitica.

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Andrea Spacca](#) on Sat, 03 Mar 2012 13:38:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 3 Mar, 11:34, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:
> > bisogna partire da un presupposto comune: psichiatria e psicoanalisi

> > sono due cose ben distanti, e di norma la prima esclude la seconda
> Questo Ã becero oscurantismo. Cristo, erano gli inizi del secolo
> scorso quando JUNG cominciÃ a lavorare sull'incoscio dei pazienti
> invece che con strumenti di tortura.

ripeto la parte che hai cancellato dal quoting: non devi convincere me, ma la comunita' psichiatrica.

le mie e le tue opinioni contano poco davanti allo stato dei fatti. e siccome carpenter ha girato un film e non lo sdoganamento della psicanalisi nei manicomi, infilarcela e' semplicemente un buco di sceneggiatura.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Sat, 03 Mar 2012 18:37:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 3 Mar, 14:38, Soyilent Green Is People <andrea.spa...@gmail.com> wrote:

>
> ripeto la parte che hai cancellato dal quoting: non devi convincere
> me, ma la comunita' psichiatrica.

non Ã mio compito convincere nessuno; tantomeno la "comunitÃ psichiatrica"

> siccome carpenter ha girato un film e non lo sdoganamento della
> psicanalisi nei manicomi, infilarcela e' semplicemente un buco di
> sceneggiatura.

fa parte della sceneggiatura; i colloqui con la paziente sono terapia psicoanalitica
la paziente torna in sÃ proprio attraverso la psicoanalisi e non attraverso le tecniche barbare della vecchia psichiatria nazista di cui ai titoli di testa.

se non sapete guardare un film datevi al calcio

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 03 Mar 2012 22:32:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:a082c792-f438-4557-ba66-afeaf7f91060@l14g2000vbe.googlegroups.com...

>se non sapete guardare un film datevi al calcio

Accidenti, che sicurezza. Dai, spiegaci come si guarda un film.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 05 Mar 2012 00:27:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 3 Mar, 23:32, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:
>
> Accidenti, che sicurezza. Dai, spiegaci come si guarda un film.
>

EYES WIDE OPEN

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 05 Mar 2012 08:48:22 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:e6168bd1-2e1c-403a-b38f-d888ed7bd99d@d17g2000vba.googlegroups.com...

> EYES WIDE OPEN

Che, per inciso, Ã" il titolo di un libretto mediocre.
Come volevasi dimostrare.
Non servirÃ ti ricordi che il vedere come conoscenza Ã" un processo mentale,
no?

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [sapo68](#) on Mon, 05 Mar 2012 10:07:07 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

luziferszorn <pan25712@gmail.com> wrote:

> la paziente torna in sÃ© proprio attraverso la psicoanalisi e non

> attraverso le tecniche barbare della vecchia psichiatria nazista di
> cui ai titoli di testa.

La psichiatria Ã¨ una cosa abbastanza seria.
I nazi non c'entrano nulla, e neanche la tortura.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 05 Mar 2012 10:38:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 5 Mar, 09:48, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

>
> > EYES WIDE OPEN
>
> Che, per inciso, Ã¨ il titolo di un libretto mediocre.

Anche un pezzo dei King Crimson

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 05 Mar 2012 10:41:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 5 Mar, 11:07, sap...@gmail.com (SAP) wrote:

> La psichiatria Ã¨ una cosa abbastanza seria.
> I nazi non c'entrano nulla, e neanche la tortura.
>

oggi ma non sempre, Ã¨ una cosa seria

ma a te (voi) sembra sfuggire quanta gente "sana" sia stata MASSACRATA

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [sapo68](#) on Mon, 05 Mar 2012 11:17:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

luziferszorn <pan25712@gmail.com> wrote:

> ma a te (voi) sembra sfuggire quanta gente "sana" sia stata MASSACRATA

No, non mi sfugge per niente.

Ma Ã" un problema che non legherei a una specifica disciplina quanto a tutta la medicina e la scienza in generale che ha attraversato nei secoli periodi molto bui legati a superstizioni o Ã" stata usata dal potere costituito per togliere di mezzo persone sgradite.

Associare immediatamente psichiatria e nazismo non Ã" una uscita molto felice, lasciatelo dire.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 05 Mar 2012 11:39:18 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:f1e22f1c-fccc-4e21-af36-ea8c877a5283@db5g2000vbb.googlegroups.com...

>Anche un pezzo dei King Crimson

Che non sono noti per la critica cinematografica, mi pare.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 05 Mar 2012 12:06:37 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 5 Mar, 12:17, sap...@gmail.com (SAP) wrote:

>

> Associare immediatamente psichiatria e nazismo non Ã" una uscita molto
> felice, lasciatelo dire.

>

l'origine dell'istinto di sopraffazione Ã" il medesimo; le ideologie
vengono dopo.

sempre in The Ward un infermiere dice infatti:
"bisognerebbe friggere via la parte di cervello bacata a tutti quanti"

Poi, scusa, c'è quel reazionario di Scorsese che in ShutterIsland riesce pure a negare l'evidenza della "macelleria psichiatrica" passandola quasi per "scelta filosofica" del malato, e facendolo (non saprei quanto coscientemente ma non mi stupirebbe se fosse voluto) nega anche la realtà dei campi di sterminio. Qualcuno gliel'ha fatto notare? Intendo la cosiddetta critica ufficiale, quella pagata per spiegarci i film.... lol (pagata da chi? - lol alla quinta)

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Andrea Spacca](#) on Mon, 05 Mar 2012 15:59:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 5 Mar, 11:41, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:
> ma a te (voi) sembra sfuggire quanta gente "sana" sia stata MASSACRATA

a me non sfugge nulla, e nemmeno ho mai scritto il contrario
non ho nemmeno mai espresso un giudizio, a favore o contro, sulla
psichiatria ne' tantomeno sulla psicoanalisi

detto questo, storicamente e in linea di massima, psichiatria e
psicoanalisi non si incontrano (psicoanalisi, non psicologia)

siccome stiamo parlando di un film e di una sceneggiatura rivendicare
degli ideali e delle lotte di dignità porta semplicemente a
confondere il piano del discorso

e, lo ripeto, in un film con l'ambientazione di the ward, senza una
caratterizzazione specifica della storia che faccia intendere la
volontà militante degli sceneggiatori, infilarci un racconto
psicoanalitico e' un'incongruenza, un buco di sceneggiatura.

quindi, per me, a livello critico e senza nessun interesse a valutare
il piano ideologico della storia, l'unico giudizio rimane quello
dell'ennesimo segno di superficialità da parte degli autori.
il disinteresse alla riflessione sulla (dis)umanità psichiatrica e'
insita nel film, io mi ci adeguo semplicemente.

the ward non e' "qualcuno volo" sul nido del cuculo", non c'e' un
elemento che sia uno per cui come spettatore debba essere portato a
credere o a intuire che vogliono suggerirmi qualche lettura superiore
alla vicenda di un giallo con finale a sorpresa. quindi propendo per
l'involontarietà.

anzi, per essere piu' preciso: puoi aver ragione nel pensare che gli sceneggiatori abbiano deliberatamente inserito gli elementi di cui parli. ma senza programmaticita'.
non solo, considerata la qualita' del film e da essa la profondita' e la perspicacia che mi posso aspettare dagli autori, sono abbastanza convinto che quello che han fatto e' stato dare un'ulteriore pennellata di bignami psicoanalitico, finalizzata solo ed esclusivamente al meccanismo di genere. con un ruolo dato all'elemento di fatto potenzialmente intercambiabile con qualsiasi altro macguffin.

se ci fossero state intenzioni diverse, ci sarebbe stato un film diverso.

e le scelte sono piu' o meno due: la veridicita' storiografica, che difficilmente puo' far conciliare psichiatria e psicoanalisi se non con qualche preciso episodio e carattere cronachistico di fondo, oppure una storiografia plausibilmente falsata, conseguenza di una volonta' divulgativa e per questo necessariamente palese

quindi o the ward non vuole parlarmi di psicanalisi, oppure sbaglia perche' non riesce a rendere immediatamente chiaro il suo obiettivo

questo ha che fare con il film di carpenter e con il cinema o la narrazione. il resto sono considerazioni off topic, qualsiasi posizione si abbia in merito

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 05 Mar 2012 17:07:42 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:2fa6997b-d4be-4819-b34e-e0def14dd657@l1g2000vbc.googlegroups.com...

>sempre in The Ward un infermiere dice infatti:

>"bisognerebbe friggere via la parte di cervello bacata a tutti quanti"

>Poi, scusa, c'è quel reazionario di Scorsese che in ShutterIsland

>riesce pure a negare l'evidenza della "macelleria psichiatrica"

>passandola quasi per "scelta filosofica" del malato, e facendolo (non

>saprei quanto coscientemente ma non mi stupirebbe se fosse voluto)

>nega anche la realtà dei campi di sterminio. Qualcuno gliel'ha fatto

>notare? Intendo la cosiddetta critica ufficiale, quella pagata per

>spiegarci i film.... lol (pagata da chi? - lol alla quinta)

>lq

Non capisco come nessuno ti abbia fatto notare che stai cercando di far passare il concetto di una pratica che, nella tua mente, avviene nella *realtà*: la psichiatria usa metodi nazisti nella cura dei pazienti, utilizzando come dimostrazione della tua tesi dei prodotti della *finzione*: dei film che, bada bene, non sono neppure basati su un soggetto autobiografico.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 05 Mar 2012 17:25:40 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 5 Mar, 18:07, "daniel pennac \portatile\"
<marioenda2NOS...@NOTin.it> wrote:

> *realtà*: la psichiatria usa metodi nazisti nella cura dei pazienti,
> utilizzando come dimostrazione della tua tesi dei prodotti della *finzione*:
> dei film che, bada bene, non sono neppure basati su un soggetto
> autobiografico.

Negazionista tuo malgrado.

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 05 Mar 2012 18:00:48 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:fd1c042c-417e-431f-94d4-28f8a1721fa9@z31g2000vbt.googlegroups.com...

>Negazionista tuo malgrado.

>lq

....ma capace di argomentare le mie affermazioni e di non fare proclami.

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 05 Mar 2012 18:59:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4f54ff4f\$0\$1392\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> ...ma capace di argomentare le mie affermazioni e di non fare proclami.

DP cara, Ã" un po' come un gorgo.

dR :-)

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [BArrYZ](#) on Mon, 05 Mar 2012 21:19:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* luziferszorn wrote, Il 05/03/2012 13:06:

> sempre in The Ward un infermiere dice infatti:
> "bisognerebbe friggere via la parte di cervello bacata a tutti quanti"

Che e' lo humor tipico di Carpenter. Vedi Essi vivono, per esempio. Non c'e' nulla di ideologico in questo riferimento, semmai l'esatto contrario: e' humor nero che serve per alleggerire, piuttosto che caricare, Carpenter lo fa in tutti i suoi film, sia per l'eroe che per gli antagonisti.

> Poi, scusa, c'Ã" quel reazionario di Scorsese che in ShutterIsland
> riesce pure a negare l'evidenza della "macelleria psichiatrica"
> passandola quasi per "scelta filosofica" del malato, e facendolo (non
> saprei quanto coscientemente ma non mi stupirebbe se fosse voluto)
> nega anche la realtÃ dei campi di sterminio.

Definire reazionario Scorsese su queste basi, e' quasi divertente. Soprattutto e' ancora piu' divertente definirlo addirittura negazionista, toppando completamente i riferimenti gnoseologici del film in oggetto.

> Qualcuno gliel'ha fatto
> notare?

Prova tu, dai: sono sicuro che Martin non veda l'ora si sentire la tua preziosissima et acutissima opinione sui suoi film.

> Intendo la cosiddetta critica ufficiale, quella pagata per
> spiegarci i film.... lol (pagata da chi? - lol alla quinta)

Infatti dovresti farti pagare pure tu, dico davvero.

(del resto pure i clown al circo lo fanno, "aberrante lol")

--
BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 05 Mar 2012 22:04:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 5 Mar, 22:19, BArrYZ <earlg...@altern.org> wrote:
> * luziferszorn wrote, Il 05/03/2012 13:06:
>
> > sempre in The Ward un infermiere dice infatti:
> > "bisognerebbe friggere via la parte di cervello bacata a tutti quanti"
>
> Che e' lo humor tipico di Carpenter.
>

SÃ¬, certo, se andiamo avanti cosÃ¬ da thriller psicologico diventa un film HorrorHumor

facciamolo sapere a JC - lol

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [BArrYZ](#) on Mon, 05 Mar 2012 22:42:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

* luziferszorn wrote, Il 05/03/2012 23:04:

> SÃ¬, certo, se andiamo avanti cosÃ¬ da thriller psicologico diventa un
> film HorrorHumor

Ah, perche' non hai colto che il film e' costellato di ironia?
Male.

Tutto il cinema di Carpenter lo e': si prende sul serio solo quando serve veramente, altrimenti e' un cazzone. E' uno dei suoi grandi pregi.

Oppure ti devo spiegare che, magari, in Grosso Guaio a Chinatown, per esempio, c'e' un tizio che ad un certo punto si incazza con Kurt Russell e si comincia a gonfiare senza fermarsi piu', tanto che fa crollare il palazzo ove si trovavano tutti prima di esplodere?

Meglio di, senno' magari tiri fuori di nuovo Hitler o chissa' cos'altro,
o magari potresti illustrarci che quella scena e' una di sottile
denuncia di Carpenter contro la barbara pratica della dieta dell'astronauta.

--

BArrYZ

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 05 Mar 2012 23:10:28 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"BArrYZ" <earlgrey@altern.org> ha scritto nel messaggio
news:jj3am0\$aqk\$1@dont-email.me...

* luziferszorn wrote, Il 05/03/2012 13:06:

>> sempre in The Ward un infermiere dice infatti:

>> "bisognerebbe friggere via la parte di cervello bacata a tutti quanti"

(...)

>Carpenter lo fa in tutti i suoi film, sia per l'eroe che per
>gli antagonisti.

Appunto.

Mi pareva strano che Luzy non prendesse alla lettera -e solo alla lettera-
quel che dicono i personaggi e non lo considerasse "messaggio dell'autore".

Certo, per capire i film basta guardarli. Come no.

dR

"aberrantelol"

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 05 Mar 2012 23:11:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:490bf739-73ad-4f9d-81fe-b3dc45f9f318@w32g2000vbt.googlegroups.com...

>SÃ¬, certo, se andiamo avanti cosÃ¬ da thriller psicologico diventa un
>film HorrorHumor

Non ti intendi di humour.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by mauro@yahoo.it on Thu, 08 Mar 2012 10:46:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 25 Feb, 16:37, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

> On 25 Feb, 11:20, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

>

> > Per una volta l'hai detta giusta, Luzy. Forse.

>

> sento finirÃ come con i neutrini.....

>

> Tornanto a Carpenter e THE WARD

> Nessuno ha uno straccio di opinione entusiasta su questo film?

>

> mondo lobotomizzato

>

> lq

Buongiorno. Ogni tanto (l'ultima volta sarÃ qualche mese fa) torno a dare un'occhiata a questo sempre interessante gruppo. Vidi il film all'anteprima a Torino nel 2010, e, pur apprezzando molto Carpenter, lo trovai uno dei suoi peggiori, per cui non posso darti un'opinione entusiasta... Certo, le capacitÃ registiche ci sono, il regista sa ancora costruire la tensione ma, come ha scritto Shapiro, la sceneggiatura non Ã un granchÃ©, e (di conseguenza?) il personaggio Ã poco complesso. Tralasciando il fatto che, a mia memoria, Carpenter non ha mai rappresentato un "mostro" (che poi mostro non Ã: i mostri sono altri, naturalmente) cosÃ poco pauroso (lo trovai abbastanza ridicolo, soprattutto perchÃ troppo somigliante a quelli - v. The ring ecc. - giÃ oggetto delle recenti numerose parodie), nemmeno il diavolone del secondo Masters.

Del sonoro non ricordo granchÃ©, anche perchÃ Ã passato quasi un anno e mezzo. Figurati che, se ben ricordo, allo stesso festival trovai (quasi) piÃ interessante The Last Exorcism. Piuttosto, all'ultimo festival di Torino hanno fatto un anteprima su Sion Sono. Questo sÃ, lo consiglio. E poi, se tu o Shapiro, che scrive sempre cose molto interessanti, o altri, state ancora leggendo, ci terrei a sapere cosa ne pensate di Bronson (non l'attore...). Io sono stato giÃ felice quando ci ho sentito la Quarta di Bruckner, per tornare in topic. Solo che l'ho visto a notte fonda e mi sono addormentato, quindi non posso averne un'idea compiuta. Comunque, salute a Carpenter (e a Romero). Saluti,

Mauro

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by mauro@yahoo.it on Thu, 08 Mar 2012 10:53:07 GMT

>
> I migliori della serie, mediamente assai scarsa.
>
> dR

Buongiorno. GiÃ che ci sono, ne approfitto per chiederti che ne pensi di Jenifer di Argento. Quando lo vidi, ero preparato al peggio, ma tutto sommato, specie a livello tecnico, mi Ã sembrato una delle cose meno disgraziate specie degli ultimi anni, e poi almeno non c'Ã la figlia (anche se forse sarebbe stato il suo ruolo migliore). Per ripensarci, dovrei rivederlo, ma non ne ho voglia.
Saluti,

Mauro

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Thu, 08 Mar 2012 11:34:22 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"mauro@yahoo.it" <oruam1975@yahoo.it> ha scritto nel messaggio
news:6e87ef42-2b30-4bee-8d4e-a851d2cb2cf2@j5g2000yqm.googlegroups.com...

>Buongiorno. GiÃ che ci sono, ne approfitto per chiederti che ne pensi
>di Jenifer di Argento.

Chiedevi a BarryZ o a me? Hai quotato me...
A me non Ã piaciuto granchÃ©. Mi pare infarcito di clichÃ©, anche formali, e di luoghi comuni.

>ripensarci, dovrei rivederlo, ma non ne ho voglia.

PiÃ¹ che paura ispira ripugnanza.
Magari Ã quel che voleva.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [luziferszorn](#) on Thu, 08 Mar 2012 14:51:14 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 8 Mar, 11:46, "ma...@yahoo.it" <oruam1...@yahoo.it> wrote:

>

> Buongiorno. Ogni tanto (l'ultima volta sarÃ qualche mese fa) torno a
> dare un'occhiata a questo sempre interessante gruppo. Vidi il film
> all'anteprima a Torino nel 2010, e, pur apprezzando molto Carpenter,
> lo trovai uno dei suoi peggiori, per cui non posso darti un'opinione
> entusiasta...

Grazie di aver capito che cercavo "uno straccio di opinione
entusiasta"
dopo 150 messaggi uno va a dormire tranquillo lol

lq

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Thu, 08 Mar 2012 21:02:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:b72329ac-e07a-470f-88a1-f72804716c23@em9g2000vbb.googlegroups.com...

>dopo 150 messaggi uno va a dormire tranquillo lol

Non dovevi partire, bestia? Non dirmi che sei giÃ tornato.

dR

Subject: Re: The Ward - Carpenter
Posted by [mauro@yahoo.it](#) on Fri, 09 Mar 2012 01:11:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> >Buongiorno. GiÃ che ci sono, ne approfitto per chiederti che ne pensi
> >di Jenifer di Argento.
>
> Chiedevi a BarryZ o a me? Hai quotato me...

SÃ-, chiedevo a te, appunto perchÃ© hai citato i due episodi di
Carpenter. Non che quello di Argento mi sia particolarmente piaciuto,
ma mi Ã sembrato un po' piÃ¹ professionale della media delle sue ultime
produzioni. Non so, forse per via dell'equipe tecnica americana?
Comunque SÃ-, ispira piÃ¹ ripugnanza che paura. Infatti il muso di
Jenifer fa proprio schifo. E Bronson?
Saluti,

Mauro

Subject: Re: The Ward - Carpenter

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 10 Mar 2012 11:12:48 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"mauro@yahoo.it" <oruam1975@yahoo.it> ha scritto nel messaggio
news:0b2f0378-58b6-4d85-a88a-69e364b84058@q11g2000vbu.googlegroups.com...

>produzioni. Non so, forse per via dell'equipe tecnica americana?

PuÃ² essere.

>Comunque sÃ¬, ispira piÃ¹ ripugnanza che paura. Infatti il muso di
>Jenifer fa proprio schifo.

Stessa sensazione mia. :-)

Oserei dire, anche se temo di fare la figura dello psicanalista da
strapazzo, che tradisce una sessuofobia e una paura delle donne da ricovero
immediato.

>E Bronson?

Mi spiace, non l'ho visto.

saluti

dR
